

Codice A1902A

D.D. 7 giugno 2018, n. 234

**Servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi al Salone del Gusto 2018. Determinazione a contrarre. Prenotazione di Euro 98.798,00 (Iva inclusa) sul capitolo 113773/2018 e impegno di Euro 30,00 per contributo A.N.A.C. sul Cap. 113773/2018 (CIG 75149057C8 - CUP J15I18000030002)**

Servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi al Salone del Gusto 2018. Determinazione a contrarre. Prenotazione di Euro 98.798,00 (Iva inclusa) sul capitolo 113773/2018 e impegno di Euro 30,00 per contributo A.N.A.C. sul Cap. 113773/2018 (CIG 75149057C8 – CUP J15I18000030002)

Con D.G.R. n. 4-5123 del 05/06/2017 la Giunta regionale ha approvato il Programma pluriennale 2017-2018 degli interventi per l'attuazione del punto IV. 3 Promozione/internazionalizzazione del Documento di indirizzi di cui alla D.G.R. n. 10-2143 del 28/09/2015.

L'allegato 1 della citata D.G.R. individua il Calendario delle manifestazioni strategiche 2017-2018 di carattere nazionale ed internazionale per la valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale.

Con la stessa deliberazione la Giunta regionale ha demandato al Dirigente del Settore competente l'attuazione del provvedimento stanziando per le finalità di cui all'allegato 1 complessivi Euro 250.000,00 sul capitolo 113773 e 113718 del Bilancio di previsione finanziario 2017 – 2019 annualità 2017 e 2018 da impegnarsi con provvedimenti dirigenziali, demandando a successive deliberazioni la definizione dei criteri e delle modalità per l'individuazione delle imprese artigiane ammesse a partecipare alle manifestazioni strategiche di carattere nazionale ed internazionale previste per l'anno 2018.

Il Calendario sopra citato prevede, tra le altre manifestazioni strategiche, anche il Salone del Gusto (Torino, 20-24 settembre 2018) destinando Euro 60.000,00 (oneri fiscali e contributo ANAC inclusi) per la partecipazione all'evento delle imprese artigiane piemontesi.

Con successiva D.G.R n. 22-6963 del 1°/06/2018 la Giunta regionale:

- ha integrato le risorse già previste con D.G.R. n. 4-5123 del 5/06/2017 in Euro 60.000,00 per la partecipazione delle imprese artigiane piemontesi al Salone del Gusto 2018, con ulteriori Euro 38.828,00 destinando complessivamente per tali finalità l'importo di Euro 98.828,00 (oneri fiscali e contributo ANAC inclusi);
- ha stabilito che le imprese che partecipano all'evento possano usufruire di un abbattimento del costo pari ad Euro 1.200,00 (oneri fiscali esclusi) previa verifica del possesso dei requisiti effettuata dalla Direzione Competitività del Sistema Regionale - Settore Artigianato;
- ha demandato al Settore Artigianato della Direzione Competitività del Sistema Regionale l'adozione di tutti gli atti conseguenti alla deliberazione, ivi compresa l'individuazione dell'ente gestore nel rispetto della normativa vigente, nonché la definizione delle modalità di gestione del bando per la selezione delle imprese beneficiarie, da effettuarsi secondo un criterio cronologico di ricevimento della domanda fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Preso atto che il Salone del Gusto, in programma a Torino dal 20 al 24 settembre 2018, è organizzato in esclusiva da Slow Food Promozione Srl (nota prot. 50428/A1902A del 29/05/2018);

ritenuto quindi di procedere mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) punto 3 del D.lgs 18/04/2016, n. 50, richiedendo a Slowfood Promozione S.R.L. un preventivo riferito all'offerta del servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi alla manifestazione Salone del Gusto 2018, secondo quanto descritto nel progetto di servizio e nel capitolato speciale allegati alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

L'affidamento fondato sul diritto esclusivo del gestore rende superflua la verifica sulla sussistenza di eventuali convenzioni stipulate da Consip o dalla centrale di committenza regionale (S.C.R. Piemonte) e di servizi comparabili nel mercato elettronico nazionale (Me.PA). Si procederà tuttavia a verificare che il servizio specifico da affidare non sia offerto sul Me.PA dall'operatore titolare del diritto esclusivo sulla fiera; in caso affermativo l'acquisto sarà effettuato tramite la piattaforma elettronica del Me.PA. ai sensi dell'art. 1, comma 450 legge 296/2006.

Il servizio in oggetto, fornito in esclusiva, non rientra altresì nelle categorie merceologiche previste nel D.P.C.M. 24/12/2015 per le quali ricorre l'obbligo di avvalersi dei soggetti aggregatori.

Risulta quindi necessario:

- impegnare sul cap. 113773/2018 la somma di Euro 30,00 per il contributo dovuto all'Autorità Nazionale Anticorruzione – A.N.A.C. (codice beneficiario 297876)

- prenotare le risorse necessarie per la procedura di affidamento in corso di espletamento sul capitolo 113773/2018 del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 per la somma di Euro 98.798,00 iva 22% inclusa (pari a Euro 80.981,97 oltre iva 22 % di Euro 17.816,03) per la prestazione del servizio a favore del beneficiario che si configurerà al termine delle procedure di acquisizione (creditore determinabile successivamente).

Preso atto che sussiste la necessaria disponibilità finanziaria sul capitolo 113773/2018;

dato atto che è stato richiesto il seguente Codice Identificativo Gara (CIG) 75149057C8;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

verificata la compatibilità di cui all' art. 56 comma 6 del D.lgs 118/2011.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016;

tutto ciò premesso e considerato

#### IL DIRIGENTE

visto il D.lgs n. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

visto il D.lgs n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5/5/2009, n. 42”;

visto il D.lgs n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

visto il D.Lgs. n. 50/2016 “Codice dei contratti pubblici”;

vista la L.R. n. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la L.R. n. 1/2009 e s.m.i. “Testo unico in materia di artigianato”;

vista la L.R. n. 4 del 05/04/2018 “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020”;

vista la D.G.R. n. 10-2143 del 28/09/2015 “LR 1/2009 - Testo unico in materia di artigianato, art. 10 Approvazione del Documento triennale di indirizzi 2015-2017”;

vista la D.G.R n. 26-6722 del 06/04/2018 “Legge regionale 5 aprile 2018, n. 4. "Bilancio di previsione finanziario 2018-2020". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2018-2020. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i”;

vista la D.G.R. n. 4-5123 del 05/06/2017 “L.R. 1/2009, art. 10 – Approvazione Programma degli interventi 2017-2018 per la valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato interno ed internazionale in attuazione del Documento triennale di indirizzi 2015-2017- Punto IV.3.”;

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 “Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile”;

vista la D.G.R n. 13-5929 del 17/11/2017 “L.R. 1/2009, art. 10 - Approvazione dei criteri e delle modalità per l'individuazione delle imprese artigiane relative al Calendario delle manifestazioni strategiche di carattere nazionale ed internazionale previste per l'anno 2018 di cui alla DGR 4-5123 del 05/06/2017”;

vista la D.G.R n. 22-6963 del 1°/06/2018 “L.R. 1/2009, art. 10 - Approvazione dei criteri e delle modalità per l'individuazione delle imprese artigiane partecipanti alla manifestazione Salone del Gusto 2018 (Torino 20-24 Settembre 2018) (Calendario delle manifestazioni strategiche di carattere nazionale ed internazionale previste per l'anno 2018 - D.G.R. n. 4-5123 del 05/06/2017 e D.G.R. n. 13-5926 del 17/11/2017)”.

*determina*

per le ragioni esposte in premessa:

- di indire una procedura negoziata, senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett.b) punto 3) del D.lgs n. 50/2016 per l'acquisizione del servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi al Salone del Gusto 2018 per un importo stimato non superiore a Euro 98.798,00 IVA. 22% inclusa (pari a Euro 80.981,97 oltre iva 22 % di Euro 17.816,03);

- di approvare i seguenti allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale:

- progetto di servizio (allegato 1)
- capitolato speciale (allegato 2)
- lettera di invito per la presentazione dell'offerta (allegato 3)
- schema lettera contratto ai fini della stipula (allegato 4)

- di invitare Slowfood Promozione Srl gestore in esclusiva della manifestazione Salone del Gusto 2018, a presentare un'offerta per l'organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane così come descritto nel progetto di servizio e nel capitolato speciale;

- di impegnare la somma di Euro 30,00 stanziata sul capitolo 113773/2018 del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 per il pagamento del contributo dovuto all'Autorità Nazionale Anticorruzione – A.N.A.C corrente in via M. Minghetti, 10 - 00187 Roma - c.f. 97584460584;

- di prenotare la somma di Euro 98.798,00 stanziata sul capitolo 113773/2018 del bilancio di previsione finanziario 2018-2020, che verrà impegnata con successivo provvedimento a favore del soggetto a cui verrà aggiudicato il servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi al Salone del Gusto 2018:

Transazione elementare: Missione 14 Programma 01

Conto finanziario: U.1.03.02.99.999

Cofog: 04.4 Attività estrattive, manifatturiere ed edilizie

Transazione economica UE: 8 spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea

Ricorrente: 4 spese non ricorrenti

Perimetro sanitario: 3 "Spese della gestione ordinaria della Regione

- di dare atto che, ai sensi della D.G.R. n. 7-411 del 13/10/2014, il responsabile unico del procedimento (RUP) di cui all'art. 31 del D.lgs 50/2016 è il Dott. Claudio Marocco , responsabile ad interim del Settore Artigianato;

- di demandare a successivi provvedimenti l'affidamento dei servizi in argomento e gli adempimenti connessi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D.lgs. 33/2013 e art. 37 del D.lgs 33/2013) e s.m.i. e ai sensi dell'art. 29, comma 1, del D.lgs. 50/2016.

Dati di amministrazione trasparente:

Beneficiario: determinabile successivamente

Importo: spesa presunta: 98.828,00

Dirigente responsabile: Dott. Claudio Marocco – Dirigente ad interim Settore Artigianato

Modalità individuazione beneficiario: art. 63, comma 2, lett.b) punto 3) del D.lgs n. 50/2016.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al TAR Piemonte entro il termine di trenta giorni dalla conoscenza dell'atto, secondo quanto previsto all'art. 120 del Decreto legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo).

Il Dirigente ad interim del settore Artigianato  
Claudio MAROCCO

Allegato

**SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE PIEMONTESI AL SALONE DEL GUSTO (Torino, 20-24 Settembre 2018)**

**PROGETTO DEL SERVIZIO  
ai sensi dell'art. 23 commi 14 e 15 del D.Lgs. 50/2016  
Codice dei contratti pubblici**

L'art. 23, comma 14 del D.Lgs 50/2016 prevede che la progettazione di servizi sia articolata, di regola, in un unico livello e sia predisposta dalle stazioni appaltanti, di regola, mediante propri dipendenti in servizio.

Il comma 15 del medesimo articolo stabilisce che negli appalti di servizi il progetto debba contenere: la relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio; le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti la sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n. 81 del 2008; il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi; il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale.

Di seguito si esplicitano i contenuti elencati nella norma suindicata.

**a) RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO.**

Il servizio da acquisire riguarda l'organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi alla manifestazione Salone del Gusto che si svolgerà a Torino dal 20 al 24 settembre 2018.

Tale iniziativa rientra tra quelle individuate dalla Giunta regionale nel Programma pluriennale 2017-2018 degli interventi per l'attuazione del punto IV. 3 Promozione/internazionalizzazione del Documento di indirizzi di cui alla D.G.R. n. 10-2143 del 28/09/2015. (D.G.R. n. 4-5123 del 05/06/2017)

L'allegato 1 della citata D.G.R. individua il Calendario delle manifestazioni strategiche 2017-2018 di carattere nazionale ed internazionale per la valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale.

Il Calendario prevede, tra l'altro, la partecipazione a iniziative di carattere settoriale e specialistico. In tale ambito la D.G.R. citata ha individuato la manifestazione Salone del Gusto (Torino, 20 –24 settembre 2018).

La stessa DGR ha stabilito di partecipare a tale manifestazione con un importo massimo di Euro 60.000,00, oneri fiscali e contributo ANAC inclusi.

Con successiva D.G.R n. 22-6963 del 1°/06/2018 la Giunta regionale ha integrato le risorse già previste con D.G.R. n. 4-5123 del 5/06/2017 in Euro 60.000,00 con ulteriori Euro 38.828,00 destinando complessivamente per tali finalità l'importo di Euro 98.828,00 (oneri fiscali e contributo ANAC inclusi);

Il Salone del Gusto è organizzato in esclusiva da Slow Food Promozione Srl (nota prot. 50428/A1902A del 29/05/2018).

Il Settore Artigianato della Regione Piemonte intende partecipare all'edizione 2018 del Salone del Gusto in collaborazione con l'ente organizzatore mediante un intervento, volto all'abbattimento dei costi di partecipazione, di Euro 1.200,00 (oneri fiscali esclusi) per ogni impresa partecipante per un numero stimato di 67 imprese artigiane piemontesi da individuarsi previo apposito bando.

Il servizio relativo alla partecipazione al Salone del Gusto 2018 comprende quanto descritto nel progetto di servizio e nel capitolato speciale.

**b) INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA di cui all'art. 26, comma 3, del d.lgs. n. 81/2008.**

Non vi è necessità per la Regione Piemonte di redigere il D.U.V.R.I. in quanto la prestazione dei servizi avviene al di fuori dei locali regionali e sotto l'esclusiva responsabilità del gestore della manifestazione (art. 26 comma 1 d.lgs. 81/2008). Non vi sono, dunque, costi per la sicurezza, relativi alle interferenze.

c-d) CALCOLO DELLA SPESA PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI, CON INDICAZIONE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO; PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI.

Il corrispettivo massimo di Euro 98.828,00 è stato valutato sulla base dei costi delle precedenti edizioni e delle informazioni acquisite dal soggetto gestore in esclusiva ipotizzando l'adesione al bando di circa 67 imprese artigiane piemontesi.

L'importo comprende anche il contributo di gara da versare all'Autorità Nazionale Anticorruzione – (A.N.A.C) ai sensi dell'art. 1 comma 67 della legge 23/12/2005 n. 266 e della delibera ANAC n. 1300/2017. Il suddetto contributo è di Euro 30,00.

In particolare il servizio che la Regione intende acquisire consta dell'organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi, con abbattimento, per le imprese artigiane partecipanti, di parte del costo dello spazio espositivo (senza oneri per l'allestimento dello stand, che sono sostenuti dalle imprese stesse) per un importo massimo di Euro 98.798,00 IVA. 22% inclusa (pari a Euro 80.981,97 oltre iva 22 % di Euro 17.816,03). Pertanto non vi sono oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

e) CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE.

Si rimanda al capitolato allegato alla determinazione a contrarre.

f) SCHEMA DI CONTRATTO.

Si rimanda allo schema di lettera contratto allegato alla determinazione a contrarre.

## REGIONE PIEMONTE

### CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE PIEMONTESI AL SALONE DEL GUSTO 2018

#### SOMMARIO:

Art. 1.	OGGETTO DELL’APPALTO .....	2
Art. 2.	CONTENUTI DEL SERVIZIO RICHIESTO .....	2
Art. 3.	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DIRETTORE DELL’ESECUZIONE DEL CONTRATTO .....	2
Art. 4.	CONDIZIONI E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO .....	2
Art. 5.	DURATA DELL’APPALTO .....	3
Art. 6.	IMPORTO DEL SERVIZIO .....	3
Art. 7.	PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE. OFFERTA ECONOMICA. CONTROLLO SUSTISTENZA DEI REQUISITI GENERALI .....	3
Art. 8.	CONTROLLI DA PARTE DELL’ENTE COMMITTENTE SULLA REGOLARE ESECUZIONE DEL SERVIZIO 4	
Art. 9.	ACCERTAMENTO DELLA REGOLARE ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE .....	4
Art. 10.	MODALITÀ E TERMINI DI PAGAMENTO .....	4
Art. 11.	DIRITTO DI RECESSO E RINEGOZIAZIONE DEL CONTRATTO A FAVORE DEL COMMITTENTE 5	
Art. 12.	GARANZIE.....	5
Art. 13.	OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO AI SENSI DELLA NORMATIVA ANTICORRUZIONE .....	5
Art. 14.	OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO .....	6
Art. 15.	DIVIETI DI CESSIONE DEL CONTRATTO. SUBAPPALTO. SUBCONTRATTI.....	6
Art. 16.	INADEMPIMENTO, PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO .....	6
Art. 17.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	7
Art. 18.	OBBLIGO DI RISERVATEZZA E DIVIETO DI DIVULGAZIONE .....	7
Art. 19.	SPESE DEL CONTRATTO .....	8
Art. 20.	CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....	8

## **Art. 1. OGGETTO DELL'APPALTO**

1. L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di organizzazione della partecipazione di imprese artigiane piemontesi al Salone del Gusto 2018 in programma a Torino, dal 20 al 24 settembre 2018, secondo le specifiche di seguito indicate.

## **Art. 2. CONTENUTI DEL SERVIZIO RICHIESTO**

1. La Regione Piemonte intende offrire alle imprese artigiane piemontesi la possibilità di partecipare alla manifestazione Salone del Gusto 2018 in programma a Torino, dal 20 al 24 settembre 2018, con un abbattimento dei costi dello spazio espositivo.

2. La riduzione dei costi a vantaggio delle imprese piemontesi artigiane che occuperanno gli spazi a disposizione è consentita con risorse regionali a valere sul Bilancio di previsione finanziario 2018-2020.

3. Sono ammesse ad usufruire dell'abbattimento dei costi dello spazio espositivo a valere su risorse regionali le imprese artigiane piemontesi che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei requisiti che saranno indicati nel bando e comunque:

1) siano in possesso di annotazione della qualifica di impresa artigiana nel registro imprese delle CCIAA del Piemonte con sede operativa attiva in Piemonte;

2) svolgano attività prevalente (codice ATECO 2007) in tutti i settori ammessi dal regolamento "De minimis" e non rientranti pertanto nelle attività economiche escluse o ammesse con le limitazioni in base al Regolamento (CE) n. 1407/2013 "De minimis";

3) non siano soggette a procedure concorsuali e non siano in stato di insolvenza dichiarato secondo la normativa in vigore;

4) siano in regola con i versamenti contributivi e previdenziali (DURC).

4. La domanda di adesione presentata da aziende non in possesso dei requisiti previsti dal bando non avrà alcun valore ai fini dell'attribuzione dell'abbattimento del costo riconosciuto dalla Regione Piemonte.

5. L'abbattimento sarà concesso secondo i criteri che verranno previsti nel bando e comunque:

1) alle aziende regolarmente annotate con la qualifica artigiana che partecipino alla manifestazione secondo le modalità che saranno indicate nel bando;

2) rispettando l'ordine cronologico di iscrizione alla manifestazione secondo le modalità che saranno indicate nel bando;

3) fino ad esaurimento dell'importo massimo delle risorse regionali a disposizione.

6. Le imprese ammesse ad usufruire dell'abbattimento del costo sono individuate dall'ente gestore della manifestazione, a seguito di apposito bando di concorso regionale.

7. Sarà cura dell'ente gestore concordare con Regione Piemonte un allestimento personalizzato che consenta visibilità delle aziende che hanno usufruito dell'abbattimento del costo.

## **Art. 3. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO**

1. Ai sensi dell'art. 31 del D.lgs 50/2016, il RUP (Responsabile unico del procedimento) è individuato nella persona del Dott. Claudio Marocco, dirigente responsabile al interim del Settore Artigianato, che svolge anche le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C) ai sensi dell'art. 111 del D.lgs 50/2016 e delle Linee Guida dell'Autorità nazionale anticorruzione in attuazione del comma 5 dell'art. 31 d.lgs. 50/2016, approvate con delibera n. 1096 del 26/10/2016.

## **Art. 4. CONDIZIONI E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO**

1. La natura dei servizi richiesti presuppone uno stretto collegamento tra l'affidatario e tutti i soggetti coinvolti (Regione Piemonte, imprese artigiane piemontesi).



2. Spettano in particolare all'affidatario:

a) l'organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi alla manifestazione, dal 20 al 24 settembre 2018, con un allestimento personalizzato che consenta visibilità delle aziende che hanno usufruito dell'abbattimento del costo;

b) l'emissione delle fatture alle imprese ammesse con l'abbattimento del costo di euro 1.200,00 (oneri fiscali esclusi) riportante la dicitura: "Abbattimento del costo di Euro 1.200,00 ai sensi della D.G.R. n. 22-6963 del 1°/06/2018 della Regione Piemonte". Eventuali errori o errate valutazioni in sede di fatturazione, emersi anche a seguito delle verifiche effettuate dagli uffici regionali competenti, resteranno a carico dell'ente organizzatore.

3. L'aggiudicatario si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso per l'esecuzione del presente appalto, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, di consulenza o di qualsivoglia altra natura e assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone o essere cagionati da dette persone nell'esecuzione di ogni attività, direttamente o indirettamente, inerente alle prestazioni oggetto del presente appalto.

## **Art. 5. DURATA DELL'APPALTO**

1. Il servizio oggetto di appalto decorre dalla stipula del contratto fino alla data del 30 settembre 2018.

## **Art. 6. IMPORTO DEL SERVIZIO**

1. L'importo massimo stimato per l'espletamento del servizio riferito all'abbattimento del costo del plateatico a favore delle imprese artigiane partecipanti è di Euro 80.981,97 iva esclusa (pari a Euro 80.981,97 + IVA al 22 % per Euro 17.816,03 per un totale di Euro 98.798,00).

2. Il corrispettivo che sarà effettivamente riconosciuto all'appaltatore per lo svolgimento del servizio è composto dal costo unitario di Euro 1.200,00 (oneri fiscali esclusi) quale abbattimento del costo del plateatico moltiplicato per ogni impresa artigiana ammessa alla manifestazione in risposta al bando di concorso.

## **Art. 7. PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE. OFFERTA ECONOMICA. CONTROLLO SUSSISTENZA DEI REQUISITI GENERALI**

1. Si applica la procedura di cui all'art. 63, comma 2, lett. b) punto 3 del D.lgs 50/2016.

2. L'aggiudicazione avverrà sulla base della presentazione di una offerta economica che deve indicare il costo totale dello stand per ogni singola impresa artigiana per le varie voci di costo (plateatico, allestimento, assicurazione, iscrizione, altre voci) e la proposta riferita alla quota di intervento regionale a copertura di parte dei costi dello spazio espositivo.

3. L'abbattimento del costo di parte dello spazio espositivo è da considerare come una fornitura senza posa in opera; la fattispecie rientra pertanto fra quelle esentate dall'obbligo di indicazione dei costi per la manodopera in offerta (rif. art. 95, c. 10 d.lgs. 50/2016).

4. L'aggiudicazione diventerà efficace a seguito della verifica dell'insussistenza dei motivi di esclusione previsti dall'art. 80 del D.lgs 50/2016. Ai sensi di quanto previsto all'art. 81, comma 1 del medesimo decreto, la committente effettuerà in fase di esecuzione del contratto il controllo sulla permanenza dei suddetti requisiti (verrà data apposita comunicazione all'appaltatore).

5. L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione del servizio oggetto del presente Capitolato nel caso in cui, a suo insindacabile giudizio, l'offerta pervenuta non venga ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

## **Art. 8. CONTROLLI DA PARTE DELL'ENTE COMMITTENTE SULLA REGOLARE ESECUZIONE DEL SERVIZIO**

1. Il soggetto affidatario del servizio è responsabile della gestione complessiva del progetto descritto dettagliatamente agli artt. 1-2-4-17 e 18 del presente capitolato.
2. I competenti uffici del Settore Artigianato effettuano verifiche in ordine alle attività effettivamente svolte e documentate durante l'intero svolgimento del servizio, ai sensi dell'art. 31, comma 12, del D.lgs 50/2016.
3. La Regione Piemonte, con nota formale, farà pervenire all'aggiudicatario del servizio le osservazioni critiche e le eventuali contestazioni a seguito dei controlli esercitati comunicando, altresì, eventuali prescrizioni alle quali l'aggiudicatario del servizio dovrà uniformarsi. L'aggiudicatario del servizio non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio non preventivamente comunicati per iscritto alla Regione Piemonte.

## **Art. 9. ACCERTAMENTO DELLA REGOLARE ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE**

1. La committente accerterà le regolare esecuzione del servizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.lgs. 50/2016, a seguito della presentazione della seguente documentazione e salvi gli altri poteri di controllo spettanti secondo il presente capitolato speciale o il contratto:

1. elenco in excell delle aziende artigiane piemontesi partecipanti che hanno usufruito dell'abbattimento del costo dalla Regione Piemonte.

L'elenco deve contenere i seguenti dati:

- Codice fiscale – Denominazione – Sede legale (Indirizzo – Comune – Provincia) – Numero Albo artigiani
- Mq dello stand

2. eventuale elenco delle aziende artigiane piemontesi partecipanti senza contributo della Regione Piemonte.

L'elenco deve contenere i seguenti dati:

- Codice fiscale – Denominazione - Sede legale (Indirizzo – Comune – Provincia)– Numero Albo artigiani
- Mq dello stand

3. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà contenente la rendicontazione finale delle spese e la sua coerenza con il progetto approvato;

4. relazione corredata da materiale fotografico, rassegna stampa e qualunque documentazione idonea a dimostrare la completa realizzazione dell'intervento;

5. copia delle fatture di acconto e di saldo delle imprese che hanno usufruito dell'abbattimento del costo. Le fatture devono riportare la dicitura: "Abbattimento del costo di Euro 1.200,00 ai sensi della D.G.R. 22-6963 del 1°/06/2018 della Regione Piemonte"

2. All'esito positivo delle verifiche suddette ed entro il termine massimo di 2 mesi dall'ultimazione delle prestazioni, la committente rilascerà il certificato di regolare esecuzione del servizio (art. 102 d.lgs. 50/2016) nonché il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore (art. 113-bis D.lgs 50/2016). L'appaltatore deve pertanto attendere l'emissione del suddetto certificato di pagamento prima di inoltrare la fattura relativa al servizio espletato.

## **Art. 10. MODALITÀ E TERMINI DI PAGAMENTO.**

1. Il corrispettivo, determinato secondo quanto previsto all'art. 6, sarà liquidato in un'unica soluzione, a mezzo bonifico bancario, a seguito della presentazione di fattura elettronica (ai sensi dell'art. 1, commi 209-214 della legge 24/12/2007, n. 244 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3/5/2013, n. 55), corredata dai dati per il bonifico (ABI, CAB, C/C e IBAN).

2. Ai sensi dell'art. 4 D.lgs. 231/2002, la Regione Piemonte provvederà al pagamento entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della fattura elettronica, emessa nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 del presente capitolato.

3. In ogni caso, il pagamento sarà subordinato alle verifiche previste dalla normativa vigente, fra cui l'acquisizione del Documento unico di regolarità Contributiva (DURC). In caso di inadempienza contributiva dell'appaltatore, la committente tratterà dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, come previsto dall'art. 30, comma 5, del D.lgs 50/2016.

4. Qualora il pagamento non sia effettuato nei termini indicati per causa imputabile al committente, saranno dovuti gli interessi moratori nella misura stabilita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art.5, comma 3, del d.lgs. 231/2002 (come da ultimo modificato dal d.lgs. 192/2012). Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

5. Si applica la normativa in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui agli articoli 3 e 6 della legge 136/2010.

## **Art. 11. DIRITTO DI RECESSO E RINEGOZIAZIONE DEL CONTRATTO A FAVORE DEL COMMITTENTE**

1. In applicazione di quanto previsto all'art. 1, comma 13 del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 153 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, il committente ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle eventuali convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

2. Anche al di fuori del caso previsto al comma 1, ai sensi dell'art. 1671 del codice civile il committente ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite.

## **Art. 12. GARANZIE**

1. Non si applica la garanzia provvisoria in quanto la presente procedura per l'affidamento del servizio non prevede l'espletamento di una gara.

2. Per quanto concerne la garanzia definitiva di cui all'art. 103 del D.lgs 50/2016, risultando l'appaltatore di comprovata solidità, l'amministrazione si riserva la facoltà di non richiedere la garanzia subordinatamente ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione. L'offerta dovrà essere corredata alternativamente dall'impegno di un fideiussore di rilasciare la garanzia di cui all'art. 103 del D.lgs 50/2016 ovvero dalla indicazione dell'entità del miglioramento del prezzo di aggiudicazione.

## **Art. 13. OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO AI SENSI DELLA NORMATIVA ANTICORRUZIONE**

1. Per l'ammissione alla procedura d'appalto, l'affidatario deve dichiarare espressamente di accettare il Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali, che regola i comportamenti della Regione Piemonte e degli operatori economici nelle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti, delle concessioni e degli altri contratti disciplinati dal D.lgs 50/2016. La violazione del patto suddetto da parte dell'appaltatore comporta la revoca dell'affidamento e la risoluzione del contratto.

2. Il soggetto aggiudicatario della gara è tenuto al rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1-602 del 24/11/2014 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 18/12/2014 n. 51 Suppl. 2), in quanto compatibile. La violazione degli obblighi derivanti dal Codice suddetto comporta la revoca dell'affidamento e la risoluzione del contratto, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità. Una copia del Codice sarà consegnata all'appaltatore all'atto della sottoscrizione del contratto.

3. In adempimento di quanto previsto all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001, l'aggiudicatario deve impegnarsi a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e a non attribuire incarichi ad ex dipendenti della Regione Piemonte che abbiano esercitato nei suoi confronti poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro. Come precisato dall'Autorità nazionale anticorruzione, tale divieto trova applicazione anche con riferimento ai dipendenti che - pur non esercitando concretamente ed effettivamente tali poteri - sono tuttavia competenti ad elaborare atti endoprocedimentali obbligatori (pareri, certificazioni, perizie) che incidono in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale, ancorché redatto e sottoscritto dal funzionario competente.

#### **Art. 14. OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO**

1. Il soggetto aggiudicatario della gara riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività previste dal contratto e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni. Il soggetto aggiudicatario risponde altresì di eventuali danni arrecati a persone e a cose facenti capo all'Amministrazione regionale o a terzi, per colpa o negligenza del personale messo a disposizione nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

#### **Art. 15. DIVIETI DI CESSIONE DEL CONTRATTO. SUBAPPALTO. SUBCONTRATTI**

1. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1, lettera d) d.lgs. 50/2016.

2. Trattandosi di affidamento ex art. 63, comma 2, lett. b) punto 3 d.lgs 50/2016, riferito all'abbattimento di parte del costo dello spazio espositivo in gestione esclusiva del soggetto gestore, non è configurabile il sub appalto del servizio da acquisire.

#### **Art. 16. INADEMPIMENTO, PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO**

1. La committente si riserva il diritto di verificare, in ogni momento, l'adeguatezza del servizio prestato dal soggetto aggiudicatario.

2. Nel caso di adempimento non conforme a tempi, modalità o forme previsti nel capitolato o nel contratto, ai sensi dell'art. 108, c. 4 d.lgs. 50/2016 e dell'art. 1662 c.c., il committente, a mezzo PEC, intimerà all'appaltatore di provvedere, entro il termine perentorio di 15 giorni, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle norme contrattuali o per l'esatto adempimento. Qualora l'appaltatore non adempia o adempia in modo non conforme a rimuovere l'inadempimento, è salva la facoltà del committente di procedere alla risoluzione del contratto nel rispetto della procedura prevista all'art. 108 del D.lgs 50/2016.

3. Salvo ogni altro rimedio e, in particolare, il diritto al risarcimento dei maggiori danni, in caso di difformità dei servizi resi rispetto a quanto previsto dal capitolato, sarà applicata, per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi concessi per sanare la difformità segnalata, una penale compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e comunque non superiore, complessivamente, al 10% di detto ammontare netto contrattuale.

4. L'applicazione delle penali compete al RUP (Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni").

5. In relazione al rispetto delle tempistiche previste dal presente capitolato o successivamente definite, la stazione appaltante ha comunque la facoltà di concedere delle proroghe, su motivata richiesta del soggetto aggiudicatario.

6. L'applicazione delle penali non esonera in nessun caso l'appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale.

7. In ogni caso, qualora l'ammontare complessivo delle penali superi il dieci per cento dell'ammontare netto contrattuale, vengono avviate le procedure per la risoluzione del contratto per grave inadempimento, secondo quanto previsto all'art. 108 del d.lgs. 50/2016.

8. La risoluzione del contratto è anche disposta per qualunque altro comportamento dell'appaltatore che, a giudizio del RUP, concreti un grave inadempimento alle obbligazioni del contratto tale da compromettere la

buona riuscita del servizio appaltato. In tal caso, l'Amministrazione regionale procede a contestare l'addebito all'appaltatore secondo la procedura prevista all'art. 108 d.lgs. 108/2006.

9. Per qualsiasi ragione si addivenga alla risoluzione del contratto, l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto. L'appaltatore è anche tenuto al risarcimento degli ulteriori danni, diretti ed indiretti, che la committente abbia subito in conseguenza dell'inadempimento e della risoluzione contrattuale.

## **Art. 17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

1. Nella presente procedura saranno rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", di seguito Codice Privacy, e del "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" (regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito GDPR)".

2. In particolare, in ordine al presente procedimento, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679 si informa che:

a) i dati acquisiti ineriscono alla verifica della capacità del contraente in ordine agli adempimenti connessi alla procedura in oggetto, alla stipulazione del contratto ed alla esecuzione dell'appaltatore e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative a tale procedimento;

b) i dati forniti saranno raccolti, registrati, organizzati e conservati mediante supporto sia cartaceo che magnetico anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza;

c) il conferimento dei dati richiesti è un onere pena l'esclusione dal procedimento;

d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: 1) il personale interno dell'Amministrazione; 2) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.; 3) l'Autorità nazionale anticorruzione ed altre Autorità nei confronti delle quali vi siano degli obblighi di comunicazione dei suddetti dati, compresi i dati giudiziari ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. 50/2016;

e) i dati giudiziari, acquisiti in ottemperanza all'art. 80 del D.lgs 50/2016, saranno trattati in conformità al "Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari di competenza della Regione, delle aziende sanitarie, degli enti ed agenzie regionali, degli enti vigilati dalla Regione, ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)", approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 4 luglio 2016, n. 9/R;

f) i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it), piazza Castello 165, 10121 Torino; Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore Artigianato. Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI;

g) i dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili del Titolare o del Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di interessato;

h) i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs 281/1999 e s.m.i.) e saranno conservati per il periodo previsto nel piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente;

i) i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;

l) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003 e dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016 cui si rinvia.

3. Per quanto concerne il trattamento di dati personali nell'espletamento del servizio appaltato, l'appaltatore è responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 679/2016. Pertanto, **prima della stipula del contratto di appalto** dovrà produrre idonea dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ex art. 47 d.P.R. 445/2000 al fine di fornire garanzie sufficienti per adempiere agli obblighi previsti dal regolamento ed in particolare che contenga, almeno, i seguenti elementi:

- a) garantisca che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- b) adotti tutte le misure richieste ai sensi dell'articolo 32 del regolamento UE 679/2016 (sicurezza del trattamento);
- c) rispetti le condizioni previste ai paragrafi 2 e 4 dell'art. 28 del regolamento UE 679/2016 per ricorrere a un eventuale altro responsabile del trattamento (autorizzazione scritta del titolare del trattamento e obblighi del suddetto ulteriore responsabile);
- d) preveda l'impegno a cancellare tutti i dati personali acquisiti in esecuzione del servizio al termine della prestazione, comprese eventuali copie;
- e) preveda l'impegno a mettere a disposizione del titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui all'art. 28 del regolamento UE 679/2016 e a consentire e contribuire alle attività di controllo, comprese eventuali ispezioni, realizzate dal titolare del trattamento o da un altro soggetto da questi incaricato.

### **Art. 18. OBBLIGO DI RISERVATEZZA E DIVIETO DI DIVULGAZIONE**

1. L'appaltatore è tenuto a rispettare la riservatezza sulle informazioni acquisite e sulle attività svolte.
2. Tutti i dati e le informazioni di carattere patrimoniale, statistico, anagrafico e/o di qualunque altro genere di cui l'appaltatore verrà a conoscenza sono considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

### **Art. 19. STIPULA DEL CONTRATTO E SPESE**

1. La stipula del contratto avverrà a conclusione del bando per l'adesione delle imprese artigiane piemontesi al Salone del Gusto.
2. Il contratto sarà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.lgs 50/2017 e si intenderà concluso nel momento in cui il contraente restituirà al settore Artigianato la comunicazione di accettazione, datata e firmata.
3. Sono a carico dell'appaltatore anche eventuali oneri, tributari e non, che ai sensi di legge non devono gravare sul committente.
4. Tutte le spese connesse alla prestazione del servizio sono a carico dell'appaltatore.

### **Art. 20. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE**

1. Le eventuali vertenze tra la stazione appaltante e l'appaltatore che non fossero definite in via amministrativa, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Torino.

## Settore Artigianato

artigianato@cert.regione.piemonte.it

Data (\*)

Spett.le

Protocollo (\*)

(\*) : n° e data di protocollo riportati nei metadati di Doqui ACTA

E p.c.

Classificazione \_\_\_\_\_

Allegati: 4

Oggetto: Servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi a Salone del Gusto 2018. Procedura negoziata, senza previa pubblicazione di bando di gara, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) punto 3 del D.lgs 50/2016.

**Richiesta di offerta economica e documentazione amministrativa.**

Codice identificativo di gara (CIG): \_\_\_\_\_ (da citare in tutte le comunicazioni)

In data 05/06/2017 la Giunta regionale ha approvato il provvedimento recante "CALENDARIO MANIFESTAZIONI STRATEGICHE 2017-2018 di carattere nazionale ed internazionale per la valorizzazione delle produzioni dell'artigianato piemontese sul mercato interno ed internazionale" (D.G.R. n. 4-5123 del 05/06/2017- Allegato 1).

Il Calendario prevede, tra l'altro, la partecipazione a iniziative di carattere settoriale e specialistico. In tale ambito la D.G.R. citata ha individuato la manifestazione Salone del Gusto 2018 (Torino, 20-24 settembre 2018).

Con determinazione a contrarre n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stata indetta la procedura negoziata, senza previa pubblicazione di bando, ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b) punto 3 del D.lgs 50/2016, per l'acquisizione del servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi al Salone del Gusto 2018 per un importo stimato non superiore a Euro \_\_\_\_\_ (iva 22% compresa).

Con la stessa determinazione sono stati approvati il progetto di servizio, il capitolato speciale e lo schema della lettera contratto.

La manifestazione SALONE DEL GUSTO 2018, in programma a Torino dal 20 al 24 settembre 2018, è organizzata in esclusiva da Slow Food Promozione Srl.

Con la presente si invita pertanto codesta società a fornire la propria offerta per il servizio **con le caratteristiche specificate nel capitolato speciale e nello schema di lettera contratto approvati con la determinazione citata e allegati alla presente lettera.**

**Importo massimo del servizio: Euro 80.981,97 oltre Iva al 22 % di Euro 17.816,03 per complessivi Euro 98.798,00**

**Date presentazione documentazione richiesta:**

**Offerta economica, a fini organizzativi: entro ore **12:00** del \_\_\_\_\_**

**Documentazione amministrativa: entro ore **12:00** del \_\_\_\_\_**

**Indirizzo cui deve essere trasmessa l'offerta economica e la documentazione amministrativa mediante invio da casella di posta elettronica certificata :  
artigianato@cert.regione.piemonte.it**

CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO: si rimanda al capitolato speciale e allo schema di contratto allegati.

OFFERTA ECONOMICA: si rimanda all'art. 7, comma 2, del capitolato.

**Con la presentazione dell'offerta il concorrente deve dichiarare espressamente l'accettazione di tutte le condizioni riportate nella lettera d'invito, nel capitolato speciale e nello schema di lettera contratto.**

**GARANZIA:** l'offerta deve essere corredata **alternativamente** dall'impegno di un fideiussore di rilasciare la garanzia di cui all'art. 103 del D.lgs 50/2016 **ovvero** dalla indicazione dell'entità del miglioramento del prezzo di aggiudicazione.

**DURATA DELL'OFFERTA:** l'offerta ha una validità di 150 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione. Non sono ammesse offerte alla pari, in aumento, indeterminate, varianti, parziali, plurime, condizionate, incomplete, pari a zero.

La stazione appaltante si riserva di non procedere all'aggiudicazione se l'offerta risulti non conveniente o non idonea in relazione all'oggetto del contratto (art. 95, comma 12, D.lgs 50/2016).

Le **CLAUSOLE ESSENZIALI** del contratto sono riportate nel capitolato speciale e nello schema di lettera contratto allegati alla determinazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ cui si rimanda.

#### **Documentazione amministrativa:**

**REQUISITI SOGGETTIVI** del concorrente. Codesta società deve allegare i seguenti moduli compilati:

a) **DGUE:** Modello di formulario per il documento di gara unico europeo (DGUE): Da compilarsi nelle seguenti parti: Parte II sezione A e B; Parte III sezione A,B,C,D; Parte VI.

b) **Modello B:** Patto di Integrità', Codice di Comportamento e altri obblighi del fornitore.

c) **Modello C:** Conto dedicato (ai fini della legge 136/2010 e successive modifiche riguardanti la tracciabilità dei flussi finanziari)

d) **PassOE:** codesta società deve registrarsi al servizio AVCPASS, indicando a sistema il CIG della presente procedura di affidamento: \_\_\_\_\_

Dopo la registrazione, il sistema rilascia un "PASS", (**PassOE**) da trasmettere alla stazione appaltante.

Il Pass rappresenta lo strumento necessario attraverso cui la stazione appaltante procederà all'acquisizione via web della documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale del concorrente. (<http://www.passoe.it/index.php/avc-pass-che-cosa-e>)

#### **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:**

Il Responsabile Unico del procedimento è il Responsabile ad interim del Settore Artigianato, Dott. Claudio Marocco.

Distinti saluti.

Referente

Alessandra Magnino: tel.011/432.3980  
alessandra.magnino@regione.piemonte.it

Il Responsabile ad interim del Settore  
Claudio Marocco  
(firmato digitalmente)

Allegati:

- Determinazione a contrarre n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ con i seguenti allegati:

- 1) Progetto del servizio.
- 2) Capitolato speciale d'appalto
- 3) Schema di lettera contratto

a) **Modello A:** DGUE.

b) **Modello B:** Patto di Integrità', Codice di Comportamento e altri obblighi del fornitore.

c) **Modello C:** Conto dedicato (ai fini della legge 136/2010 e successive modifiche riguardanti la tracciabilità dei flussi finanziari).

#### **Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del d.lgs 196/2003 e del GDPR 2016/679**

La informiamo che i dati personali da Lei forniti a Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore Artigianato sono trattati secondo quanto previsto dal d.lgs.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", di seguito Codice Privacy, e dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679, Le forniamo, pertanto, le seguenti informazioni:

- i dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore Artigianato. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella l.r. 1/2009. I dati acquisiti in esecuzione della presente procedura di appalto saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al/i procedimento/i amministrativo/i per il/i quale/i vengono comunicati;
- il conferimento dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto;
- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it), piazza Castello 165, 10121 Torino;



- Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore Artigianato (Direzione/Settore), il Responsabile esterno del trattamento è il CSI.
- i Suoi Dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili del Titolare o del Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i Suoi dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs 281/1999 e s.m.i.);
- i Suoi dati personali sono conservati, per il periodo previsto nel piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente;
- i Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003 e dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

*Settore Artigianato*  
*artigianato@cert.regione.piemonte.it*

Data (\*)

Spett.le \_\_\_\_\_

Protocollo (\*)

(\*): n° e data di protocollo riportati nei metadati di Doqui ACTA

Classificazione:

\_\_\_\_\_

Allegati

**Oggetto: A1902A AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DELLE IMPRESE ARTIGIANE PIEMONTESI AL SALONE DEL GUSTO 2018**

Importo contrattuale: Euro \_\_\_\_\_ oltre IVA 22 % di Euro \_\_\_\_\_  
CIG: \_\_\_\_\_

Con determinazione del Dirigente ad interim del Settore Artigianato della Direzione Competitività del Sistema Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, in attuazione della D.G.R. n. 4-5123 del 05/06/2017 "L.R. 1/2009, art. 10 – Approvazione Programma degli interventi 2017-2018 per la valorizzazione delle produzioni artigiane sul mercato interno ed internazionale in attuazione del Documento triennale di indirizzi 2015-2017- Punto IV.3.", si è indetta la procedura negoziata, senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett.b), punto 3 per l'acquisizione del servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi al Salone del Gusto 2018, che si svolgerà a Torino, dal 20 al 24 settembre 2018, per un importo stimato non superiore a Euro 98.798,00 IVA. 22% inclusa (pari a Euro 80.981,97 oltre iva 22 % di Euro 17.816,03).

Con la medesima determinazione è stato approvato il progetto di servizio, il capitolato speciale, lo schema di lettera contratto e la lettera di invito a presentare un'offerta.

La manifestazione Salone del Gusto 2018 è organizzata in esclusiva da Slow Food Promozione Srl. Con nota prot. \_\_\_\_\_ è stata invitato il gestore in esclusiva della manifestazione a presentare la sua migliore offerta per il servizio di cui all'oggetto.

Con nota prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ Slow Food Promozione Srl ha presentato la propria offerta; detta offerta è stata ritenuta congrua dall'Amministrazione committente, pertanto, con determinazione del Dirigente ad interim del Settore Artigianato della Direzione Competitività del Sistema Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, il servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi al Salone del Gusto 2018 è stato affidato (ai sensi dell'art. 63 comma 2 lettera b) punto 3 del d.lgs. 50/2016) a \_\_\_\_\_ per un importo di Euro \_\_\_\_\_, così determinato:

n. \_\_\_\_\_ imprese artigiane partecipanti x Euro 1.200,00 (abbattimento del costo sostenuto da Regione Piemonte) = Euro \_\_\_\_\_ (iva esclusa): \_\_\_\_\_ Euro/mq (iva esclusa) = \_\_\_\_\_ mq.

Nella stessa determinazione è stato disposto di procedere alla stipula del contratto per mezzo di corrispondenza commerciale, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.lgs 50/2017.

A tal fine il contraente deve far pervenire via pec alla Regione Piemonte – Settore Artigianato ([artigianato@cert.regione.piemonte.it](mailto:artigianato@cert.regione.piemonte.it)) la comunicazione di accettazione delle clausole contrattuali sotto riportate, firmata dal legale rappresentante (si ricorda di citare il protocollo e la data della presente nota).

**Il contratto sarà dunque concluso nel momento in cui il contraente invierà al Settore Artigianato la suddetta accettazione.**

## CLAUSOLE CONTRATTUALI

### RICHIAMI

1. Le premesse al presente contratto costituiscono parte integrante e sostanziale del medesimo e l'appaltatore dichiara di conoscerle ed accettarle integralmente.
2. L'affidamento del servizio viene concesso subordinatamente alla piena ed incondizionata osservanza delle condizioni contenute nel capitolato speciale d'appalto e nell'offerta economica, i quali sono parte integrante del presente contratto anche se non materialmente allegati allo stesso, che l'appaltatore dichiara di conoscere ed accettare in ogni loro parte.
3. Costituiscono, altresì, parte integrante del presente contratto, anche se non materialmente allegati:
  - il Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte, approvato con DGR n. 1-602 del 24/11/2014, di cui al successivo art. 14;
  - il Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali, di cui al successivo art. 14.

### CIG

1. Il CIG acquisito per il presente contratto è il seguente: \_\_\_\_\_
2. Il CIG suindicato sarà riportato negli strumenti di pagamento, ai fini del rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia).

### RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO. DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

1. Ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, il Responsabile unico del procedimento (RUP) è individuato nella persona del Dott. Claudio Marocco, dirigente responsabile ad interim del Settore Artigianato, che svolge anche le funzioni di direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C) ai sensi dell'art. 111 del D.lgs. 50/2016 e delle Linee Guida dell'Autorità nazionale anticorruzione in attuazione del comma 5 dell'art. 31 d.lgs. 50/2016, approvate con delibera n. 1096 del 26/10/2016.

### OGGETTO

1. Il committente affida all'appaltatore, che accetta, l'esecuzione del servizio di organizzazione della partecipazione delle imprese artigiane piemontesi al Salone del Gusto 2018 così come articolato e descritto nelle attività indicate nel capitolato speciale, che si richiama integralmente.

### CONTENUTI, CONDIZIONI E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

1. Si richiamano integralmente gli articoli 1, 2, 4, 17 e 18 del capitolato speciale d'appalto.

### DURATA DELL'APPALTO

1. Il servizio oggetto di appalto decorre dalla stipula del contratto fino alla data del 30/09/2018.

### CORRISPETTIVO

1. Il corrispettivo riconosciuto all'appaltatore per lo svolgimento del servizio è pari a:  
Mq. \_\_\_\_\_ mq al prezzo di Euro \_\_\_\_\_/ mq pari ad un totale di Euro \_\_\_\_\_ (iva 22% esclusa)

### CONTROLLI DA PARTE DELL'ENTE COMMITTENTE SULLA REGOLARE ESECUZIONE DEL SERVIZIO

1. L'appaltatore del servizio è responsabile della gestione complessiva del progetto descritto dettagliatamente agli artt. 1,2,4,17 e 18 del capitolato speciale d'appalto.

2. I competenti uffici del Settore Artigianato effettuano verifiche in ordine alle attività effettivamente svolte e documentate durante l'intero svolgimento del servizio, ai sensi dell'art. 31, comma 12, del D.lgs 50/2016.
3. La Regione, con nota formale, farà pervenire all'aggiudicatario del servizio le osservazioni critiche e le eventuali contestazioni a seguito dei controlli esercitati comunicando, altresì, eventuali prescrizioni alle quali l'aggiudicatario del servizio dovrà uniformarsi. L'aggiudicatario del servizio non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio non preventivamente comunicati per iscritto alla Regione.

#### ACCERTAMENTO DELLA REGOLARE ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

1. La committente accerterà la regolare esecuzione del servizio ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.lgs. 50/2016, anche a seguito della presentazione della seguente documentazione e salvi gli altri poteri di controllo spettanti secondo il presente contratto o il capitolato speciale:

1. elenco in excell delle aziende artigiane piemontesi partecipanti che hanno usufruito dell'abbattimento del costo dalla Regione Piemonte.

L'elenco deve contenere i seguenti dati:

- Codice fiscale – Denominazione – Sede legale (Indirizzo – Comune – Provincia) – Numero Albo artigiani
- Mq dello stand

2. eventuale elenco delle aziende artigiane piemontesi partecipanti senza contributo della Regione Piemonte.

L'elenco deve contenere i seguenti dati:

- Codice fiscale – Denominazione - Sede legale (Indirizzo – Comune – Provincia)– Numero Albo artigiani
- Mq dello stand

3. dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà contenente la rendicontazione finale delle spese e la sua coerenza con il progetto approvato;

4. relazione corredata da materiale fotografico, rassegna stampa e qualunque documentazione idonea a dimostrare la completa realizzazione dell'intervento;

5. copia delle fatture di acconto e di saldo delle imprese che hanno usufruito dell'abbattimento del costo. Le fatture devono riportare la dicitura: "Abbattimento del costo di Euro 1.200,00 ai sensi della D.G.R. 22-6963 del 1°/06/2018 della Regione Piemonte".

2. All'esito positivo delle verifiche suddette ed entro il termine massimo di 2 mesi dall'ultimazione delle prestazioni, la committente rilascerà il certificato di regolare esecuzione del servizio (art. 102 d.lgs. 50/2016) nonché il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore (art. 113-bis D.lgs 50/2016). L'appaltatore deve pertanto attendere l'emissione del suddetto certificato di pagamento prima di inoltrare la fattura relativa al servizio espletato.

#### MODALITÀ E TERMINI DI PAGAMENTO.

1. Il corrispettivo sarà liquidato in un'unica soluzione, a mezzo bonifico bancario, a seguito della presentazione di fattura elettronica (ai sensi dell'art. 1, commi 209-214 della legge 24/12/2007, n. 244 e del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3/5/2013, n. 55), che sarà vistata dal Dirigente regionale del Settore Artigianato, corredata dai dati per il bonifico (ABI, CAB, C/C e IBAN).

2. Ai sensi dell'art. 4, D.lgs. 231/2002, la Regione Piemonte provvederà al pagamento entro il termine di 30 giorni dalla ricezione della fattura elettronica, emessa nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 del presente contratto.

3. In ogni caso, il pagamento è subordinato alle verifiche previste dalla normativa vigente, fra cui l'acquisizione del Documento unico di regolarità Contributiva (DURC). In caso di inadempienza contributiva dell'appaltatore, la committente tratterà dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, come previsto dall'art. 30 comma 5 del D.lgs 50/2016.

4. Qualora il pagamento non sia effettuato nei termini indicati per causa imputabile al committente, sono dovuti gli interessi moratori nella misura stabilita dal Ministero dell'Economia

e delle Finanze ai sensi dell'art.5, comma 3 del d.lgs. 231/2002 (come da ultimo modificato dal d.lgs. 192/2012). Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del codice civile.

#### OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

1. L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia").
2. L'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
3. La stazione appaltante non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.
4. La stazione appaltante risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010.

#### DIRITTO DI RECESSO E RINEGOZIAZIONE DEL CONTRATTO A FAVORE DEL COMMITTENTE

1. In applicazione di quanto previsto all'art. 1, comma 13 del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 153 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, il committente ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle eventuali convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488.
2. Anche al di fuori del caso previsto al comma 1, ai sensi dell'art. 1671 del codice civile il committente ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite.

#### GARANZIA DEFINITIVA

1. Non si applica la garanzia provvisoria in quanto la presente procedura per l'affidamento del servizio non prevede l'espletamento di una gara.
2. Per quanto concerne la garanzia definitiva \_\_\_\_\_

#### OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO AI SENSI DELLA NORMATIVA ANTICORRUZIONE

1. Si richiama l'art. 13 del Capitolato speciale d'appalto.
2. L'appaltatore dichiara espressamente di accettare il Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali, che regola i comportamenti della Regione Piemonte e degli operatori economici nelle fasi di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti, delle concessioni e degli altri contratti disciplinati dal D.lgs 50/2016. La violazione del Patto suddetto da parte dell'appaltatore comporta la revoca dell'affidamento e la risoluzione del Contratto.

3. L'appaltatore è tenuto al rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte (approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1-602 del 24/11/2014 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 18/12/2014, n. 51, Suppl. 2), in quanto compatibile. La violazione degli obblighi derivanti dal Codice suddetto comporta la revoca dell'affidamento e la risoluzione del contratto, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità. Una copia del Codice suddetto viene consegnata all'appaltatore insieme a copia del Contratto.

4. In adempimento di quanto previsto all'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. n. 165/2001, l'appaltatore si impegna a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e a non attribuire incarichi ad ex dipendenti della Regione Piemonte che abbiano esercitato nei suoi confronti poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro. Come precisato dall'Autorità nazionale anticorruzione, tale divieto trova applicazione anche con riferimento ai dipendenti che - pur non esercitando concretamente ed effettivamente tali poteri - sono tuttavia competenti ad elaborare atti endoprocedimentali obbligatori (pareri, certificazioni, perizie) che incidono in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale, ancorché redatto e sottoscritto dal funzionario competente.

#### OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

1. La Regione Piemonte non ha predisposto il D.U.V.R.I. non sussistendo rischi da interferenza, in quanto il servizio è eseguito fuori dei locali della committente e sotto l'esclusiva responsabilità dell'appaltatore (art. 26, c. 1 d.lgs. 81/2008).

2. L'appaltatore riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività del Contratto e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal suddetto personale a persone e a cose, sia del committente, che di terzi, in dipendenza di colpa o negligenza nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

#### DIVIETI DI CESSIONE DEL CONTRATTO. SUBAPPALTO. SUBCONTRATTI

1. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 106, comma 1, lettera d), d.lgs. 50/2016.

2. Trattandosi di affidamento ex art. 63, comma 2, lett. b), d.lgs 50/2016, riferito all'abbattimento di parte del costo dello spazio espositivo in gestione esclusiva del soggetto gestore, non è configurabile il sub appalto del servizio da acquisire.

3. Per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, l'affidatario è tenuto a comunicare alla committente, prima dell'inizio della prestazione, il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Devono essere, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.

#### INADEMPIMENTO, PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. La stazione appaltante si riserva il diritto di verificare, in ogni momento, l'adeguatezza del servizio prestato dal soggetto aggiudicatario.

2. Nel caso di adempimento non conforme a tempi, modalità o forme previsti nel capitolato o nel contratto, ai sensi dell'art. 108, c. 4 d.lgs. 50/2016 e dell'art. 1662 c.c., il committente, a mezzo PEC, intimerà all'appaltatore di provvedere, entro il termine perentorio di 15 giorni, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle norme contrattuali o per l'esatto adempimento. Qualora l'appaltatore non adempia o adempia in modo non conforme a rimuovere l'inadempimento, è salva la facoltà del committente di procedere alla risoluzione del contratto nel rispetto della procedura prevista all'art. 108 del D.lgs. 50/2016.

3. Salvo ogni altro rimedio e, in particolare, il diritto al risarcimento dei maggiori danni, in caso di difformità dei servizi resi rispetto a quanto previsto dal capitolato, sarà applicata, per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi concessi per sanare la difformità segnalata, una penale compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e comunque non superiore, complessivamente, al 10% di detto ammontare netto contrattuale.

4. L'applicazione delle penali compete al RUP (Delibera n. 1096 del 26 ottobre 2016 Linee guida n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni").
5. In relazione al rispetto delle tempistiche previste dal capitolato o successivamente definite, la stazione appaltante ha comunque la facoltà di concedere delle proroghe, su motivata richiesta del soggetto aggiudicatario.
6. L'applicazione delle penali non esonera in nessun caso l'appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale.
7. In ogni caso, qualora l'ammontare complessivo delle penali superi il dieci per cento dell'ammontare netto contrattuale, saranno avviate le procedure per la risoluzione del contratto per grave inadempimento, secondo quanto previsto all'art. 108 del d.lgs. 50/2016.
8. La risoluzione del contratto è anche disposta per qualunque altro comportamento dell'appaltatore che, a giudizio del RUP, concreti un grave inadempimento alle obbligazioni del contratto tale da compromettere la buona riuscita del servizio appaltato. In tal caso, l'Amministrazione regionale procede a contestare l'addebito all'appaltatore secondo la procedura prevista all'art. 108 d.lgs. 108/2006.
9. Per qualsiasi ragione si addivenga alla risoluzione del contratto, l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto. L'appaltatore è anche tenuto al risarcimento degli ulteriori danni, diretti ed indiretti, che la committente abbia subito in conseguenza dell'inadempimento e della risoluzione contrattuale.

#### TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Nella presente procedura saranno rispettati i principi di riservatezza delle informazioni fornite, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", di seguito Codice Privacy, e del "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" (regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito GDPR);
2. In particolare, in ordine al presente procedimento, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679 si informa che :
  - a) i dati acquisiti ineriscono alla verifica della capacità del contraente in ordine agli adempimenti connessi alla procedura in oggetto, alla stipulazione del contratto ed alla esecuzione dell'appaltore e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative a tale procedimento;
  - b) i dati forniti saranno raccolti, registrati, organizzati e conservati mediante supporto sia cartaceo che magnetico anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza;
  - c) il conferimento dei dati richiesti è un onere pena l'esclusione dal procedimento;
  - d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: 1) il personale interno dell'Amministrazione; 2) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.; 3) l'Autorità nazionale anticorruzione ed altre Autorità nei confronti delle quali vi siano degli obblighi di comunicazione dei suddetti dati, compresi i dati giudiziari ai sensi di quanto previsto dal D.lgs. 50/2016;
  - e) i dati giudiziari, acquisiti in ottemperanza all'art. 80 del D.lgs 50/2016, saranno trattati in conformità al "Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari di competenza della Regione, delle aziende sanitarie, degli enti ed agenzie regionali, degli enti vigilati dalla Regione, ai sensi degli articoli 20 e 21 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)", approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 4 luglio 2016, n. 9/R.
  - f) I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it), piazza Castello 165, 10121 Torino; Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore Artigianato. Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI.
  - g) I dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili del Titolare o del Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di interessato;

h) I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs 281/1999 e s.m.i.) e saranno conservati per il periodo previsto nel piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente;

i) I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;

l) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 196/2003 e dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016 cui si rinvia.

3. Per quanto concerne il trattamento di dati personali nell'espletamento del servizio appaltato, l'appaltatore è Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del regolamento UE 2016/679 ed è pertanto soggetto a tutti gli obblighi ivi previsti nonché a mettere in atto tutte le misure tecniche ed organizzative adeguate a rendere il trattamento dati conforme al GDPR.

#### OBBLIGO DI RISERVATEZZA E DIVIETO DI DIVULGAZIONE

1. L'appaltatore è tenuto a rispettare la riservatezza sulle informazioni acquisite e sulle attività svolte.

2. Tutti i dati e le informazioni di carattere patrimoniale, statistico, anagrafico e/o di qualunque altro genere di cui l'appaltatore verrà a conoscenza sono considerati riservati e come tali trattati, pur assicurando nel contempo la trasparenza delle attività svolte.

#### SPESE DEL CONTRATTO

1. Ai sensi dell'art. 39, l.r. 8/1984, tutte le spese di contratto sono a carico dell'appaltatore.

2. Il contratto è stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio, ai sensi dell'art. 32, comma 14 del D.lgs 50/2017 e si intenderà concluso nel momento in cui il contraente restituirà al settore Artigianato la comunicazione di accettazione, datata e firmata.

3. Sono a carico dell'appaltatore anche eventuali oneri, tributari e non, che ai sensi di legge non devono gravare sul committente.

4. Tutte le spese connesse alla prestazione del servizio sono a carico dell'appaltatore.

#### RINVIO

1. Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente contratto si rimanda alle disposizioni contenute nel capitolato d'appalto, nonché alla normativa nazionale ed europea vigente in materia di appalti pubblici di servizi. In via residuale, si farà riferimento alle norme del codice civile.

#### CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Le eventuali vertenze tra la stazione appaltante e l'appaltatore che non fossero definite in via amministrativa, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di Torino.

Referente  
Alessandra Magnino

Il Responsabile ad interim del Settore  
Dott. Claudio Marocco  
(firmato digitalmente)